

The weekly keyword is “Chronopolitics”.

Many analyses of the war in the Gulf remain fascinated by geography: military bases, missiles, control of the Strait of Hormuz. Yet Hormuz matters less as geography than as the clock of global capitalism: roughly one third of the oil transported by sea passes through it, the energy lifeblood of the industrial economies of Europe, the United States and Asia.

When a crisis raises war-risk insurance premiums, slows tankers, or forces shipping companies to reroute, it does not merely alter the geography of the conflict; it changes the timing of global energy circulation, and therefore the rhythm of advanced economies.

Iran does not need to dominate the sea; with naval mines, drones and anti-ship missiles it can simply introduce friction and slow traffic through the strait. In a system that lives on synchronized flows—energy, logistics, markets—even small delays can generate systemic effects.

Space and time here coincide in a single strategic coordinate: it is precisely in this intersection that the space of chronopolitics opens.

---

La parola chiave di questa settimana è “Chronopolitics”.

Molte analisi della guerra nel Golfo rimangono affascinate dalla geografia: basi militari, missili, controllo dello Stretto di Hormuz. Eppure Hormuz conta meno come geografia che come orologio del capitalismo globale: circa un terzo del petrolio trasportato via mare lo attraversa, linfa vitale energetica delle economie industriali di Europa, Stati Uniti e Asia.

Quando una crisi aumenta i premi assicurativi contro i rischi di guerra, rallenta le petroliere o costringe le compagnie di navigazione a cambiare rotta, non altera solo la geografia del conflitto; cambia anche i tempi della circolazione energetica globale e, di conseguenza, il ritmo delle economie avanzate.

L'Iran non ha bisogno di dominare il mare; con mine navali, droni e missili antinave può semplicemente creare attriti e rallentare il traffico attraverso lo Stretto. In un sistema che vive di flussi sincronizzati – energia, logistica, mercati – anche piccoli ritardi possono generare effetti sistemici.

Spazio e tempo coincidono qui in un'unica coordinata strategica: è proprio in questa intersezione che si apre lo spazio della cronopolitica.